snadir
Sindacato Nazionale Autonomo Degli Insegnanti di Religione

SEGRETERIA NAZIONALE
ROMA(RM) - MODICA (RG)

Roma, 25 gennaio 2013

Ai candidati Premier
Ai Capi di Partito/Movimento/Lista
Ai Responsabili Scuola dei Partiti/Movimenti/Lista
per le elezioni politiche 2013

Prot. 0020

Oggetto: invito all'assunzione di un impegno politico per l'applicazione della legge 186/2003 "Stato giuridico" degli insegnanti di religione – richiesta applicazione art.3, comma 2 delle legge 186/2003.

La nostra organizzazione sindacale rappresenta il 30% dei docenti di religione (circa 26.000) in servizio nella scuola italiana; quindi è la forza sindacale più rappresentativa di questa categoria professionale.

L'art.3, comma 2 della legge 18 luglio 2003 n. 186 "Norme sullo stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado" ha disposto l'indizione e lo svolgimento dei concorsi per titoli ed esami relativamente all'insegnamento della religione cattolica con frequenza triennale.

A seguito di apposita procedura concorsuale (DDG febbraio 2004) ai sensi dell'art. 5, comma 1 della predetta legge, nessun altro concorso è stato successivamente bandito e neppure opera, per tale categoria di docenti, il meccanismo della graduatoria ad esaurimento. Occorre anche tenere presente che la mancata attribuzione di un codice di classe di concorso all'insegnamento della religione rappresenta tutt'oggi una anomalia nel panorama scolastico.

Riteniamo importante che anche per gli insegnanti di religione si prospetti un nuovo concorso, nelle Regioni dove si rileva disponibilità nell'organico.

Tale richiesta è supportata dal fatto che, a fronte di 15.366 docenti di religione immessi in ruolo a seguito procedura concorsuale (DDG febbraio 2004) ai sensi dell'art. 5, comma 1 della legge 186/2003, nell'a.s. 2011/2012 ne sono risultati in servizio 13.289.

Inoltre, tenendo conto che l'organico di diritto per l'insegnamento della religione risulta per l'a.s. 2012/2013 di 16.426 cattedre/posti (70% di 23.466), è del tutto evidente che i posti disponibili per la copertura del fabbisogno previsto dalla legge 186/2003, nella misura del 70% , risultano 3.767.

Occorrerebbe, quindi, predisporre e realizzare anche per i docenti di religione un percorso per superare la condizione di precariato in cui versano circa 13.000 incaricati annuali attraverso la realizzazione di questi tre obiettivi:

- la trasformazione dell'attuale graduatoria di merito a seguito del concorso (legge 186/2003; D.D.G. 2 febbraio 2004) in graduatoria ad esaurimento, così come già avviene per le altre discipline, che garantisca la progressiva immissione in ruolo ai docenti di religione vincitori di concorso non collocati in posizione utile per il contratto a tempo indeterminato;
- l'indizione e l'espletamento di nuovo concorso per titoli ed esami riservato agli insegnanti di religione cattolica che abbiano prestato servizio per almeno quattro anni nel corso degli ultimi dieci anni, da svolgersi esclusivamente per i posti disponibili fino alla quota del 70% prevista dalla legge 186/2003 ;
- l'attribuzione all'insegnamento della religione cattolica di un codice di classe di concorso o di abilitazione all'insegnamento, quale riconoscimento del nuovo status giuridico determinato dall'accesso nella scuola a mezzo di concorso pubblico (Legge n. 186/2003).

Per ciò Le saremo grati se Lei, con onestà e franchezza, volesse farci sapere se fin da ora è disposto ad assumere un impegno in tal senso e a farne un punto esplicito del programma della Sua coalizione e/o del Suo partito nella prossima legislatura, al fine di poter informare in tempo i docenti di religione e le loro famiglie.

La preghiamo di farci pervenire la Sua risposta entro l'11 febbraio p.v.

Distinti saluti

F.to Il Vice Coordinatore Nazionale FGU
Prof. Orazio Ruscica
(Segretario Nazionale Snadir)